

Beata
**ELISABETTA
VENDRAMINI**
vergine e fondatrice

27 aprile - Memoria facoltativa

Nata a Bassano del Grappa (Venezia) il 9 aprile 1790 da genitori benestanti, Elisabetta Vendramini esercitò la sua opera caritativa ed educativa dapprima nella città natale e poi a Padova, dove trascorse tutta la sua vita impegnata a servire Cristo crocifisso nei poveri e nei bisognosi. Intervenne con sollecitudine dovunque c'erano miserie da sollevare. Per rendere più esteso e incisivo il servizio di carità verso gli emarginati e gli ultimi, nel 1828 fondò la Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabettime, ora diffuse in molte parti del mondo: viva testimonianza del suo carisma e della forza irradiante della santità. Morì a Padova il 2 aprile 1860. è stata beatificata dal papa Giovanni Paolo II il 4 novembre 1990, a duecento anni dalla sua nascita.



ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 25,34-36.40

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore;
«Ero malato e mi avete visitato.

In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». (**T.P.** Alleluia)

COLLETTA

O Dio d'infinita misericordia,
che nella beata Elisabetta
hai mirabilmente congiunto
la carità instancabile verso i poveri
con l'intima unione a Cristo,
concedi anche a noi di servire in ogni fratello il Figlio tuo
senza mai separarci dal tuo amore.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Col 3, 12-17

Al di sopra di tutto vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità; sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e cantici ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 14

R/ Chi ama il fratello dimora in te, Signore.

oppure:

R/ Alleluia, alleluia, alleluia.

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia

e dice la verità che ha nel cuore. *R/*

Non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. *R/*

Non presta il suo denaro a usura,
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. *R/*

CANTO AL VANGELO

Cfr Gv 13,3

R/ Alleluia, alleluia.

«Da questo sapranno che siete miei discepoli,
se vi amerete gli uni gli altri», dice il Signore.

R/ Alleluia.

Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione della beata Elisabetta
confermaci nella generosa dedizione
a te e ai fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Col 3,14

Sopra tutte queste cose rivestitevi della carità,
che le unisce in modo perfetto. (**T.P.** Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che in questo sacramento
perennemente doni a noi il tuo Figlio,
fatto uomo per la nostra salvezza,
fa' che, a imitazione della beata Elisabetta,
progrediamo in perenne rendimento di grazie.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.